

INDICE

Introduzione	pag.	13
Elenco dei simboli	»	17
1. Elementi di fonologia della LIS		
1. Introduzione	»	19
2. Parametri fonologici manuali	»	19
2.1. I parametri fonologici della LIS	»	21
2.2. Le configurazioni	»	22
2.3. I luoghi	»	24
2.4. I movimenti	»	26
2.5. Le posizioni delle mani	»	27
3. Parametri fonologici non manuali	»	28
3.1. Ruolo delle componenti non manuali	»	29
3.2. Le componenti orali	»	31
3.2.1. Le immagini parole prestate	»	32
3.2.2. Le componenti orali speciali	»	34
2. L'Analisi grammaticale della LIS: osservazioni introduttive		
1. Introduzione	»	35
2. Elementi di morfologia e di sintassi della LIS	»	36
2.1. Aspetti morfosintattici dei parametri fonologici	»	36
2.2. Lo spazio	»	38
2.3. I tratti sovrasegmentali	»	39
2.4. La deissi	»	40
3. Le parti del discorso	»	40
3.1. La distinzione tra la classe dei nomi e la classe dei verbi	»	41
3.2. I determinanti	»	45
3.3. I pronomi	»	45
3.4. Gli aggettivi	»	46
3.5. Gli avverbi	»	46

3.6. Le preposizioni	pag.	47
3.7. Le congiunzioni	»	48
4. I costituenti	»	48
4.1. Qualche esempio per l'individuazione dei sintagmi in LIS	»	51
5. Tema/rema e focus	»	55
3. I classificatori		
1. Introduzione	»	59
2. I classificatori nelle lingue naturali e nella LIS	»	60
2.1. I classificatori nominali	»	63
2.2. I classificatori locativi o deittici	»	64
2.3. I classificatori numerali	»	65
2.4. I classificatori verbali	»	67
3. Elementi di morfologia dei classificatori	»	68
3.1. Il modello <i>Corazza (1990)</i>	»	68
3.2. Il modello <i>Mazzoni (2008)</i>	»	72
3.3. Il corpo con funzione classificatoria	»	75
4. Il Classificatore come elemento di distinzione dei nomi	»	76
5. Il Classificatore come parte dei costituenti	»	78
5.1. I classificatori del costituente nominale (le frasi ridotte)	»	78
5.1.1. I classificatori del costituente nominale (locativi o referenziali?)	»	80
5.2. I classificatori del costituente verbale	»	81
4. Il sintagma nominale: il nome		
1. Introduzione	»	83
2. Origine dei nomi comuni	»	83
2.1. I nomi di origine iconica	»	84
2.2. I nomi influenzati dalla lingua italiana	»	85
2.3. I nomi derivanti dai prestiti	»	87
2.4. I nomi derivanti dall'assimilazione	»	88
3. Origine dei nomi propri	»	88
3.1. I nomi propri di origine iconica	»	88
3.2. I nomi propri con influenza dell'italiano	»	90
4. La variazione linguistica dei segni	»	91
4.1. Principi della variazione diacronica dei segni	»	91
4.2. La variazione diastratica	»	92
5. Il sintagma nominale: l'accordo con il nome.		
Referenzialità, numero e genere		
1. Introduzione	»	93

2. La flessione nello spazio	pag.	94
2.1. Status linguistico dei punti dello spazio	»	94
2.2. Referenzialità e locatività	»	96
3. Le due classi nominali della LIS	»	98
3.1. La reduplicazione del nome	»	98
3.1.1. Il plurale dei nomi	»	99
3.1.2. Il plurale dei nomi attraverso i classificatori	»	100
3.1.3. Il plurale nell'accordo nome-verbo	»	102
3.1.4. La flessione per numero da 2 a 5 unità	»	103
4. Nomi flessivi e non flessivi. Alcune osservazioni preliminari	»	106
4.1. Sottoclassi di nomi articolati nello spazio neutro	»	107
4.2. Sottoclassi di nomi articolati sul corpo	»	109
4.3. Riepilogando: tratti deboli e forti della reduplicazione	»	111
5. Il genere in LIS: il tratto di forma	»	111
5.1. Accordo con il verbo	»	112
5.2. Accordo con il determinante	»	113
5.3. Accordo con l'aggettivo	»	113
5.4. Accordo con il numerale	»	115
6. Il sintagma nominale: la funzione delle indicazioni		
1. Introduzione	»	116
2. I punti dello spazio come riferimento delle indicazioni	»	117
3. Status grammaticale dell'indicazione	»	117
4. I tratti dello spazio	»	119
5. Specificità e definitezza	»	122
6. Definitezza e indefinitezza	»	122
7. Le indicazioni che ricorrono con i nomi: i dimostrativi	»	123
7.1. L'indicazione: articolo o dimostrativo?	»	124
8. Le indicazioni come pronomi	»	126
8.1. I pronomi di prima e seconda persona opposti alla terza persona	»	127
8.2. I pronomi forti, deboli e clitici	»	128
8.2.1. Distribuzione, durata e reduplicazione dei pronomi	»	129
8.2.2. Fenomeni di coarticolazione con i pronomi clitici	»	131
7. Il sintagma nominale: aspetti della modificazione		
1. Introduzione	»	133
2. Proprietà morfologiche degli aggettivi	»	134
2.1. La concordanza degli aggettivi	»	134
2.2. Accordo e assimilazione	»	136
2.3. La modificazione degli aggettivi	»	138

3. Proprietà sintattiche e distribuzionali	pag.	139
3.1. Modificazione diretta e indiretta	»	139
3.2. La posizione degli aggettivi rispetto al nome	»	141
3.3. L'interpretazione restrittiva e non restrittiva degli aggettivi	»	142
3.4. Alcuni tipi di modificazione diretta: gli aggettivi relazionali	»	143
4. La modificazione incorporata al classificatore	»	145
4.1. Osservazioni sui classificatori nominali omofoni agli aggettivi	»	146

8. Il sintagma verbale: l'accordo del verbo con i suoi argomenti

1. Introduzione	»	149
2. Aspetti della flessione del verbo e della suddivisione in classi	»	150
2.1. L'impersonamento e la classe dei verbi con agenti animati	»	151
3. La flessione dei verbi articolati sul corpo	»	153
3.1. Il comportamento dei verbi con i nomi articolati sul corpo	»	155
3.2. Fenomeni di coarticolazione e particolari modalità di flessione	»	157
3.3. Uso delle indicazioni con i verbi non flessivi. Una forma di ausiliare	»	159
3.4. Riepilogo delle caratteristiche dei verbi non flessivi	»	160
4. La flessione dei verbi articolati nello spazio che concordano con due argomenti	»	160
4.1. I verbi di movimento	»	163
5. La flessione dei verbi articolati nello spazio che concordano con un solo argomento	»	165
5.1. Primo gruppo di verbi della terza classe	»	165
5.2. Secondo gruppo di verbi della terza classe	»	166
5.3. Il test di inaccusatività applicato ai verbi della terza classe	»	167

9. Il sintagma verbale: alcune particolari forme di accordo

1. Introduzione	»	169
2. L'accordo del verbo con gli argomenti al plurale	»	170
2.1. La reduplicazione con i verbi articolati sul corpo	»	172
2.2. La reduplicazione con i verbi direzionali	»	173
2.2.1. La reduplicazione dei verbi direzionali che si muovono dall'agente al beneficiario o al paziente	»	173
2.2.2. La reduplicazione dei verbi direzionali che si muovono dal paziente all'agente	»	175
2.2.3. Riepilogo dei significati delle reduplicazioni	»	177

2.3. Il plurale con i verbi articolati nello spazio che concordano con un solo argomento	pag.	177
3. “Impersonamento” e logoforicità	»	179
3.1. Le diverse forme di logoforicità	»	180
4. I classificatori con funzione verbale	»	182
 10. Il sintagma verbale: osservazioni sugli argomenti nulli		
1. Introduzione	»	184
2. La forma impersonale	»	185
2.1. L’impersonalità con i verbi non flessivi	»	185
2.2. L’impersonalità con i verbi flessivi	»	187
3. Soggetti nulli	»	188
3.1. Il soggetto nelle frasi temporalizzate può essere non espresso	»	189
3.1.1. I soggetti nulli di prima e seconda persona	»	190
3.2. Il soggetto espletivo può essere omesso	»	191
3.3. Il soggetto si può trovare in posizione postverbale	»	192
3.4. Estrazione lunga dalla posizione di soggetto	»	193
4. La LIS: una lingua con verbi senza “uniformità morfologica”	»	195
5. Alcuni casi di oggetto nullo	»	196
 11. Il sintagma verbale: alcuni modali		
1. Introduzione	»	197
2. DEVE: evento che “dovrebbe” compiersi; DOVERE stato di necessità	»	197
3. Il modale PUÒ	»	199
3.1. I segni POSSIBILE e IMPOSSIBILE	»	202
 12. Il sintagma verbale: il tempo linguistico e l’aspetto		
1. Introduzione	»	203
2. Alcune precisazioni metodologiche	»	204
2.1. Ancoraggio temporale	»	207
3. Gli avverbi di tempo	»	209
3.1. La linea del tempo e gli avverbi deittici	»	211
3.2. Spazio	»	212
3.3. Tipi di movimento	»	213
3.4. Verso	»	214
3.5. Configurazione	»	214
3.6. La posizione degli avverbi di tempo	»	216
4. La modificazione del verbo	»	216
5. L’aspetto	»	218

5.1. Perfettivo: evento compiuto	pag.	218
5.2. Imperfettivo	»	220
5.2.1. Imperfettivo: aspetto continuo	»	220
5.2.2. Imperfettivo: aspetto abituale	»	222
5.2.3. Imperfettivo: aspetto progressivo	»	223
5.3. L'azionalità e la possibilità di flessioni aspettuuali	»	224
6. Il tempo verbale in LIS: la proposta di Zucchi (2009)	»	225
13. Tipi di frasi		
1. Introduzione	»	229
2. La frase interrogativa	»	230
3. La frase ipotetica	»	232
4. Le frasi negative	»	235
4.1. Altre forme di negazione	»	237
5. La copula e il predicato di esistenza	»	239
6. Contesti d'uso di PE	»	243
6.1. Il PE nelle frasi relative	»	243
6.2. Il PE nelle frasi scisse	»	247
6.3. La frase relativa libera	»	248
6.4. Comparative correlative	»	250
Bibliografia	»	253